

LA SICUREZZA NEI CONDOMINI RUOLI e RESPONSABILITA'

Dott. Aimonino Ricauda Gian Luca
Ordine dei periti e dei periti industriali laureati
delle province di Torino, Asti e Alessandria

La sicurezza nel Condominio

Occuparsi di sicurezza significa cercare di evitare il più possibile un incidente.
Prestare attenzione a tutti gli elementi che in un condominio possono essere potenzialmente pericolosi diventa anzitutto una garanzia per chi vi abita.

Ma chi deve occuparsene?

L'assemblea dei condòmini ha l'obbligo di mantenere lo stato di sicurezza dell'edificio ma trasferisce questo compito all'amministratore attraverso il mandato di rappresentanza.



LA SICUREZZA NEL CONDOMINIO

In altre parole, l'amministratore di condominio in quanto custode deve rispettare le norme contenute nel Codice civile e le indicazioni della Legge n. 220/12, comprese quelle relative alla sicurezza.

La Legge n. 220/12 in maniera chiara indica che l'amministratore deve avere cura della tenuta :

Registro di Anagrafe Condominiale indicando ogni dato relativo alle “condizioni di sicurezza delle parti comuni dell'edificio”.

Registro dei verbali di assemblea condominiale, del registro di nomina e revoca dell'amministratore ecc.....

RESPONSABILITA'

CODICE PENALE

Art. 40 «non impedire un evento che si ha l'obbligo giuridico di impedire, equivale a cagionarlo».

CODICE CIVILE

Art. 1710 «il mandatario è tenuto a eseguire il mandato con la diligenza del buon padre di famiglia».

Art. 2051 «ciascuno è responsabile del danno cagionato dalle cose che ha in custodia, salvo che provi il caso fortuito».

RESPONSABILITA' D.Lgs. 81/08

Si hanno obblighi ai sensi della normativa sulla salute e sicurezza sul lavoro quando il condominio rientra nelle definizioni comprese nel D.L.vo 81/08, ovvero quando:

1. Il condominio abbia almeno un lavoratore subordinato alle proprie dipendenze e l'amministratore ne è il datore di lavoro.
2. Il condominio incarichi un soggetto per la realizzazione di lavori edili o di ingegneria civile rientranti nel titolo IV – cantieri temporanei e mobili.





RESPONSABILITA' DELL'AMMINISTRATORE

Legge n. 220/12

CURARE la tenuta del registro di anagrafe condominiale indicando ogni dato relativo alle condizioni di sicurezza, quindi realizzare ed aggiornare un documento che dia evidenza dello stato dei beni comuni.

CONSERVARE tutta la documentazione inerente lo stato tecnico del condominio ovvero è ritenuto il solo custode di tutti i progetti, certificati, autorizzazioni e/o concessioni pubbliche **ai fini della verifica delle condizioni di sicurezza.**

COMPIERE gli atti conservativi relativi alle parti comuni dell'edificio, ovvero **predisporre gli interventi** di riparazione di muri, tetti, scale, impianti, viali, cancelli, ecc. **per garantire la sicurezza di tutti.**

Le «3C»

LA CORTE DI CASSAZIONE CIVILE



La Cass. civ., sez. II, 16 ottobre 2008, con sentenza n. 25251 ha fissato i canoni della responsabilità personale dell'amministratore nel modo che segue:

«A tale figura **il codice civile e le leggi speciali imputano doveri ed obblighi** finalizzati ad **impedire** che il modo di essere dei beni condominiali **provochi danni a terzi**».

«In relazione a tali beni l'amministratore, in quanto **ha poteri e doveri di controllo** e poteri di influire sul loro modo di essere, si trova nella **posizione di custode**».

LA CORTE DI CASSAZIONE CIVILE



«Questi allora deve curare che i beni comuni non arrechino danni agli stessi condomini o a terzi, come del resto riconosciuto dalla **giurisprudenza** allorché **ha considerato** l'amministratore del condominio **responsabile dei danni cagionati dalla sua negligenza**, dal cattivo uso dei suoi poteri e, in genere, di qualsiasi inadempimento dei suoi obblighi legali o regolamentari».

LA CORTE DI CASSAZIONE CIVILE

L'amministratore anche senza colpa grave che non rispetta i propri obblighi contrattuali e causa un danno ai condomini **ne risponde personalmente** e per esercitare il proprio mandato nel pieno rispetto delle norme di legge deve **esclusivamente fare attenzione nel rimuovere le situazioni pericolose relative alle parti comuni** dell'edificio (dalle quali potrebbe derivare un danno a terzi o agli stessi condomini).



RESPONSABILITA' DELL'ASSEMBLEA

Art.1900 c.c.

Le responsabilità che derivano dai danni provocati a terzi dalle parti comuni sono **«sempre e solo»** a carico dell'amministratore?



NO!

RESPONSABILITA' DELL'ASSEMBLEA Art.1900 c.c.

1. **Ha il dovere di compiere le iniziative ritenute urgenti.** Queste devono essere eseguite senza ritardo se esistono situazioni di pericolo.
2. **Ha il dovere di applicare integralmente la L. 220/2012.**



RESPONSABILITA' DELL'ASSEMBLEA

Art.1900 c.c.

Tuttavia l'amministratore può trovarsi in situazioni in cui **l'assemblea condominiale**:

- Non autorizza in tempi rapidi una consulenza tecnica o un lavoro che egli ritiene importante;
- Non si viene a costituire una maggioranza per deliberare;
- Preferisce attendere ulteriori preventivi di spesa.



RESPONSABILITA' DELL'ASSEMBLEA

Art.1900 c.c.

In questi casi la responsabilità per un atteggiamento poco propenso a rimuovere situazioni di pericolo, purché esso non sia estremamente grave, ricade secondo la giurisprudenza sui condòmini.

In Conclusione

La responsabilità dell'amministratore viene meno non solo in presenza del caso fortuito, ma anche a fronte dell'impossibilità materiale di esercitare un effettivo potere di controllo e di governo sul bene che ha in custodia.

OCCORRE CHE L'AMMINISTRATORE DIA PROVA DI QUESTA IMPOSSIBILITÀ

SICUREZZA NEL CONDOMINIO

L'amministratore, come accennato, deve :

Fase 1. Valutare i pericoli

Fase 2. Gestire i rischi

Fase 3. Evitare o limitare la possibilità che accada un incidente



L'amministratore deve almeno avere nella propria «cassetta degli attrezzi»:

- 1. Un metodo** per eliminare o contrastare i possibili incidenti
- 2. L'esperienza** per vedere i rischi visibili e soprattutto quelli invisibili
- 3. La semplicità** per comunicare il rischio

Rendere un condominio sicuro non è un'operazione banale.....

COME PREVENIRE I POSSIBILI INCIDENTI

FASE 1 – VALUTARE I PERICOLI

Esempio di Raccolta Dati per definizione «tipologia condominio» e numero «fattori di rischio presenti»:

DATI GENERALI

| OGGETTO | DATO |
|--|------|
| Ragione sociale condominio | |
| Anno o periodo costruzione edificio | |
| Altezza edificio o numero piani | |
| Numero scale o numero civici | |
| Numero unità immobiliari | |
| Presenza negozi piano strada | |
| Uffici o attività professionali nel condominio | |
| Sottotetto abitabile | |
| Edificio soggetto a SCIA (ex CPI) | |
| Presenza dipendenti del condominio | |

COME PREVENIRE I POSSIBILI INCIDENTI

FASE 1 – VALUTARE I PERICOLI

Esempio di Raccolta Dati per definizione «tipologia condominio» e numero «fattori di rischio presenti»:

AREE ESTERNE



| OGGETTO | DATO |
|------------------------------------|------|
| Aree verdi | |
| Alberi alto fusto (> 3 mt) | |
| Arredi (panchine, tavoli ecc.) | |
| Area giochi bimbi | |
| Area sport - piscina | |
| Area ecologica | |
| Cortile | |
| Transito ciclabile/veicolare | |
| Transito mezzi pesanti | |
| Presenza carico/scarico merci | |
| Rampe carrabili | |
| Parcheggi cielo libero | |
| Parcheggi coperti o interrati | |
| Cancelli/portoni carrai manuali | |
| Cancelli/portoni carrai automatici | |

COME PREVENIRE I POSSIBILI INCIDENTI

FASE 1 – VALUTARE I PERICOLI

Esempio di Raccolta Dati per definizione «tipologia condominio» e numero «fattori di rischio presenti»:

AREE INTERNE

| OGGETTO | DATO |
|--|------|
| Tipologia riscaldamento | |
| Presenza autoclave | |
| Presenza ascensore | |
| Presenza fotovoltaico | |
| Presenza linea vita sulla copertura | |
| Porta d'ingresso con parti in vetro | |
| Porte 1-2 ante totalmente in vetro piano terra | |
| Vetrate piano piloty | |
| Porte-finestre o finestre ai piani | |
| Si accede al sottotetto | |
| Si accede al locale cantine | |
| Si accede alla centrale termica | |
| Si accede al locale autoclave | |
| Si accede al locale utilizzato dal portiere | |
| Si accede ad altro locale condominiale | |

COME PREVENIRE I POSSIBILI INCIDENTI

FASE 1 – VALUTARE I PERICOLI

Esempio di Raccolta
Dati per definizione
«tipologia condominio»
e numero «fattori di
rischio presenti»:

STATO ATTUALE

| OGGETTO | DATO |
|---|------|
| E' presente una Valutazione Rischi Condominiale, in data: | |
| E' presente il Duvri o l'Informativa per ditte/artigiani | |
| Sono raccolti tutti i documenti degli impianti | |
| Viene svolto almeno un sopralluogo all'anno | |
| Sono programmate attività per la sicurezza condominiale | |

COME PREVENIRE I POSSIBILI INCIDENTI

FASE 2 – GESTIRE I RISCHI

Esempio di Processo di Analisi per tipologia area e fattore di rischio individuato

AREA ESTERNA

| | Elemento del condominio | Valutazione da effettuare | si | no | Note |
|---|---|---|----|----|------|
| 1 | Barriere architettoniche | Impedimento per l'accesso ai portatori di handicap motori | | | |
| 2 | Aree verdi | Normalmente le aree verdi, per la loro natura, presentano solo pericoli lievi | | | |
| 3 | Presenza di alberi alto fusto | Se non curati gli alberi possono recare danni, anche gravi, a causa della caduta di rami o degli alberi stessi | | | |
| 4 | Presenza di arredi (panchine, tavoli, ecc.) | Le panchine, gli arredi, se non fissati o integri, possono essere causa di danni significativi per ribaltamento, ferimento ecc. | | | |
| 5 | Presenza area giochi bimbi | Se l'area non ha la pavimentazione corretta, se i giochi non sono a norma, si possono subire danni gravi | | | |
| 6 | Presenza area sport - piscina | Nelle aree sportive, per l'utilizzo delle attrezzature, possono essere presenti dei rischi con danni significativi | | | |

COME PREVENIRE I POSSIBILI INCIDENTI

FASE 2 – GESTIRE I RISCHI

Esempio di Processo di Analisi per tipologia area e fattore di rischio individuato:

| AREA ESTERNA | | | | | |
|--------------|---|--|----|----|------|
| | Elemento del condominio | Valutazione da effettuare | si | no | Note |
| 1 | Parcheggio a cielo libero | I pericoli sono di investimento di veicoli in manovra con possibili danni significativi | | | |
| 2 | Parcheggio coperto a tettoia | I pericoli sono di investimento di veicoli in manovra con possibili danni significativi | | | |
| 3 | Parcheggio box auto in struttura separata dall'edificio | Sono presenti dei box in struttura separata. I pericoli sono di investimento di veicoli in manovra con possibili danni significativi | | | |
| 4 | Illuminazione del parcheggio | L'illuminazione delle aree esterne deve essere sufficiente | | | |
| 5 | Autorimessa | I pericoli sono di investimento e relativi all'agibilità in relazione alla facilità di evacuazione in caso di pericolo | | | |

COME PREVENIRE I POSSIBILI INCIDENTI

FASE 2 – GESTIRE I RISCHI

Esempio di Processo di Analisi per tipologia area e fattore di rischio individuato:

| AREA ESTERNA | | | | | |
|--------------|---|--|----|----|------|
| | Elemento del condominio | Valutazione da effettuare | si | no | Note |
| 1 | Vetri e vetrate | Il pericolo è dovuto a possibili tagli, anche di estrema gravità | | | |
| 2 | Scale e pianerottoli | Rischio di avere superfici lisce, non regolari, rotte. Possibile irregolarità nel rapportoalzata/pedata | | | |
| 3 | Ringhiere e parapetti. Corrimano. | Le misure devono essere non inferiori a 1 mt in caso di presenza dipendenti. Negli altri casi occorre una valutazione specifica. Ogni scala deve avere almeno un corrimano. | | | |
| 4 | Impianto elettrico | L'impianto non deve presentare pericoli visibili e deve avere conformità documentale | | | |
| 5 | Illuminazione artificiale scale, pianerottoli aree di passaggio | L'illuminazione artificiale delle scale e dei pianerottoli deve essere sufficiente | | | |
| 6 | Sottotetti | Il pericolo consiste nell'utilizzo scorretto dei sottotetti, ovvero appesantire le strutture, accatastare materiali combustibili o infiammabili, disporre di impianti elettrici non adatti | | | |
| 7 | Botole accesso al sottotetto | Il rischio di una botola non conforme ed accessibile ai non autorizzati determina gravi rischi, primo tra tutti la caduta dall'alto | | | |

COMUNICARE IL RISCHIO IN MODO EFFICACE

Esempi di comunicazione con l'assemblea sull'importanza della valutazione dei rischi

È fondamentale comprendere lo stato dei vetri installati

Si verifica ogni serramento del condominio avente parti in vetro (finestre, porte, vetrate, porte-finestre, ecc.) in quanto la loro rottura, spesso fortuita, è la principale causa d'infortunio grave. Si fa riferimento al D.L.vo 115/1995 - attuazione della direttiva 92/59/CEE relativa alla sicurezza generale dei prodotti - ed al successivo Codice del Consumo, D.L.vo 206/2005. Tutti i vetri installati dopo il 1995 sono soggetti alla normativa europea di riferimento EN356 che permette una classificazione dei vetri di sicurezza ed alla normativa italiana UNI 7697 che fornisce indicazioni in merito al tipo specifico di vetro in funzione di una determinata applicazione.

Criterio: L'amministratore di condominio deve prendere in considerazione l'anno di installazione del vetro

Cosa fare: È obbligatorio sostituire i vetri non conformi se installati dopo il 1995 (è consigliato sostituire SEMPRE i vetri non sicuri indipendentemente dal periodo di montaggio). In alternativa occorre prevedere misure alternative e segnalare la presenza del pericolo. È obbligatorio intervenire subito in caso di pericolo grave e imminente.

COMUNICARE IL RISCHIO IN MODO EFFICACE

Esempi di comunicazione con l'assemblea sull'importanza della valutazione dei rischi

Occorre conoscere se ringhiere, corrimano, parapetti, scale, rampe sono conformi

Si verifica le caratteristiche tecniche degli elementi inseriti nel condominio prendendo a riferimento il principio di accessibilità definito nel D.M. 236/1989 che prescrive alcune caratteristiche minime a garanzia della sicurezza. Le indicazioni riguardano le scale, i gradini, i parapetti dei balconi, le ringhiere, i corrimano, le porte, i corridoi, appartenenti alle parti comuni dell'edificio.

Criterio: L'amministratore di condominio deve prendere in considerazione l'anno di progettazione o di ristrutturazione del condominio.

Cosa fare: In alcuni casi vige l'obbligo di inserire elementi di sicurezza conformi al D.M. 236/1989. Dove non vi è l'obbligo occorre prevedere misure alternative e segnalare la presenza del pericolo. È obbligatorio intervenire subito in caso di pericolo grave e imminente.

COMUNICARE IL RISCHIO IN MODO EFFICACE

Esempi di comunicazione con l'assemblea sull'importanza della valutazione dei rischi

È necessaria un'analisi delle aree di accesso alle cantine e dei vani tecnici

Si accerta l'idoneità degli spazi comuni di accesso alle cantine condominiali affinché ostacoli, superfici instabili o scivolose, ribassamenti, vetri insicuri, e qualunque altra condizione che può compromette l'equilibrio della persona (spesso può portare dei pesi o avere una visibilità ridotta), venga segnalata e rimossa tempestivamente. Si verificano quindi le aree eventualmente destinate ad alloggiare contatori elettrici e contatori gas, segnalando condizioni di sicurezza, pulizia, e presenza della segnaletica.

Criterio: L'amministratore di condominio deve valutare la percorribilità delle aree prospicienti le cantine e segnalare le zone con eventuale accumulo di materiali ingombranti.

Cosa fare: È obbligatorio intervenire subito in caso di pericolo grave e imminente, ad esempio nel caso siano presenti materiali combustibili o infiammabili.

COMUNICARE IL RISCHIO IN MODO EFFICACE

Garantire l'assenza di amianto per tutelare la salute dei condomini

Si effettua una valutazione sulla possibile presenza di amianto prendendo in esame le caratteristiche dell'immobile. Se a seguito della valutazione del rischio i materiali in amianto individuati versano in buono stato di conservazione e presentano bassi livelli di rischio occorre effettuare un controllo periodico e mettere in atto una strategia per mantenere nel tempo le buone condizioni dei materiali (mantenerli in situ),
cioè un programma di controllo e manutenzione.

Criterio: L'amministratore di condominio deve prendere in considerazione l'anno di costruzione o di ristrutturazione del condominio. Valutare la presenza di manufatti sospetti.

Cosa fare: Se vengono riscontrati materiali sospetti occorre procedere con la valutazione. Obbligo di definire censimento e mappatura, ispezioni visive e a strappo (se necessario ricorrere a rilievi strumentali e di gestione dei manufatti). È obbligatorio intervenire subito in caso di pericolo grave e imminente.

COMUNICARE IL RISCHIO IN MODO EFFICACE

Esempi di comunicazione con l'assemblea sull'importanza della valutazione dei rischi

È utile verificare la conformità del sottotetto comune

Si valutano le condizioni generali dell'ambiente sottotetto, spesso trascurate, per comprendere se vengono applicati i principi di prevenzione.

L'accesso ad es. deve essere consentito a personale autorizzato ed avvenire in forma sicura, nel caso venga usata una scala. L'area deve avere funzione di isolamento termico ed essere utilizzata esclusivamente per ispezione ed alloggiamento impianti. Occorre quindi proibire che venga usato come deposito.

Criterio: L'amministratore di condominio deve valutare la percorribilità, la presenza di segnaletica, l'assenza di anomalie visibili alle strutture, l'assenza di infestanti.

Cosa fare: È obbligatorio intervenire subito in caso di pericolo grave e imminente, ad esempio nel caso siano presenti materiali pesanti, oppure combustibili e infiammabili.

COMUNICARE IL RISCHIO IN MODO EFFICACE

Esempi di comunicazione con l'assemblea sull'importanza della valutazione dei rischi

Conoscere i pericoli nei cortili e nelle autorimesse

Si effettua una valutazione complessiva degli spazi esterni condominiali evidenziando le situazioni in cui emerge un rischio. Il cortile presenta diversi pericoli quindi per comodità viene suddiviso in area verde, parcheggi, area giochi e area ecologica. In esse viene valutata la percorribilità, il transito vetture, le cadute dall'alto o gli scivolamenti, la visibilità, la funzionalità dei cancelli, la presenza di alberi.

Una particolare attenzione va data alle aree attrezzate per ragazzi poiché in questi casi l'amministratore di condominio ha il compito di verificare con grande attenzione che lo spazio e le attrezzature siano prive di pericoli. Per quanto riguarda le autorimesse la valutazione considera molti aspetti, i principali sono: il percorso stradale, il percorso pedonale, la segnaletica orizzontale e a parete, il tipo di suolo e di gradini, le vie di esodo, l'illuminazione, la presenza di ostacoli, i mezzi antincendio.

Criterio: L'amministratore di condominio deve poter valutare complessivamente i pericoli presenti; applicare le normative di settore; utilizzare la segnaletica come strumento di avviso.

Cosa fare: È obbligatorio intervenire subito in caso di pericolo grave e imminente.

COMUNICARE IL RISCHIO IN MODO EFFICACE

Esempi di comunicazione con l'assemblea sull'importanza della valutazione dei rischi

Censimento impianto automazioni. I cancelli automatici sono sicuri ?

Si verifica se nel condominio sono presenti sistemi di automazione al servizio di cancelli (scorrevoli e ad ante apribili), di portoni (basculanti, sezionabili, avvolgibili) e di porte. L'impianto automazione fa parte delle attrezzature indicate nella «prima» Direttiva Macchine 89/392/CE, recepita in Italia con il D.P.R. n. 459/96 ed in vigore dal 21/09/1996. Essa obbliga il costruttore a rilasciare una dichiarazione di conformità del sistema automatizzato e di conseguenza l'amministratore di condominio ha il dovere di conservare la documentazione.

In relazione alle diverse tipologie di automazioni (ad es. con marcatura CE, senza dichiarazione conformità, installate prima del 1996 o dopo il 2010, con o senza dispositivi di sicurezza, ecc.) l'esigenza principale per l'amministratore è conoscere quali iniziative deve intraprendere verificando la rispondenza alla normativa vigente nel momento dell'installazione.

COMUNICARE IL RISCHIO IN MODO EFFICACE

Esempi di comunicazione con l'assemblea sull'importanza della valutazione dei rischi

Censimento impianto automazioni. I cancelli automatici sono sicuri?

L'analisi non sostituisce la verifica del manutentore ma è utile per accertare la presenza di evidenti anomalie, fonte di rischi per le persone, che devono essere necessariamente trattate attraverso la manutenzione.

Criterio di verifica:

Presenza impianto/prescrizioni

Struttura cancello

Struttura edile di supporto

Segnaletica

Manutenzione periodica

I DATI DEL CENTRO STUDI DEL CNPI

Secondo i dati del centro studi del CNPI (Consiglio Nazionale dei Periti Industriali) il 75 % degli edifici residenziali è stato costruito prima degli anni '80, di questi circa un quarto ovvero il 25% prima della Seconda guerra mondiale.

Se guardiamo infine i condomini realizzati dagli anni '90 in poi, quindi “più giovani”, possiamo vedere che il dato è solo del 15%.



IN CONCLUSIONE

L'amministratore condominiale ogni giorno fronteggia il problema costituito dall'obsolescenza del patrimonio immobiliare e dalla costante necessità del suo adeguamento alle norme di sicurezza il quale, a causa del panorama normativo che risulta molto complesso e in continua evoluzione, rappresenta compito piuttosto arduo.



L'ESPERIENZA NEL VEDERE I RISCHI E' FONDAMENTALE !!

La scala esterna che da accesso al locale centrale termica non presenta il corrimano.

Il pericolo di caduta per la mancanza di un adeguato appiglio è molto alto a causa dello stato dei gradini che non vengono regolarmente puliti da fogliame e muschi e risultano scivolosi.

CHE DANNO PUO' PROVOCARE !!!



L'ESPERIENZA NEL VEDERE I RISCHI E' FONDAMENTALE !!

Sono presenti, nel giardino del condominio e a pochissima distanza dalla recinzione, degli alberi ad alto fusto che possono subire eventi atmosferici di notevole intensità.

Se non adeguatamente curati rappresentano un pericolo per la caduta di rami o degli alberi stessi.

CHE DANNO PUO' PROVOCARE !!!



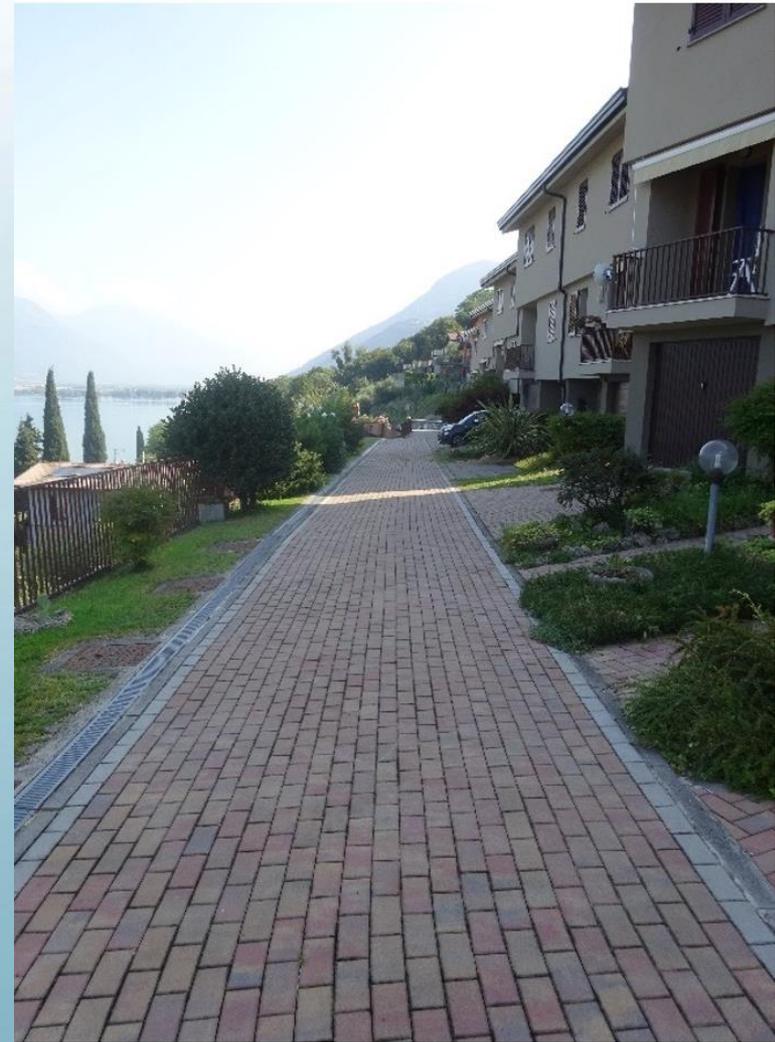
L'ESPERIENZA NEL VEDERE I RISCHI E' FONDAMENTALE !!

Nell'area condominiale è presente del traffico veicolare.

La possibile presenza di pedoni e di biciclette, nella stessa area, introduce il pericolo di investimento da parte di veicoli in manovra.

Non è presente segnaletica con limiti di velocità, e questo aumenta il rischio di investimento di pedoni.

CHE DANNO PUO' PROVOCARE !!!



L'ESPERIENZA NEL VEDERE I RISCHI E' FONDAMENTALE !!

Sono presenti dei dislivelli privi di
recinzioni o parapetti che possono
comportare il pericolo di caduta da
altezze pericolose.

CHE DANNO PUO' PROVOCARE !!!

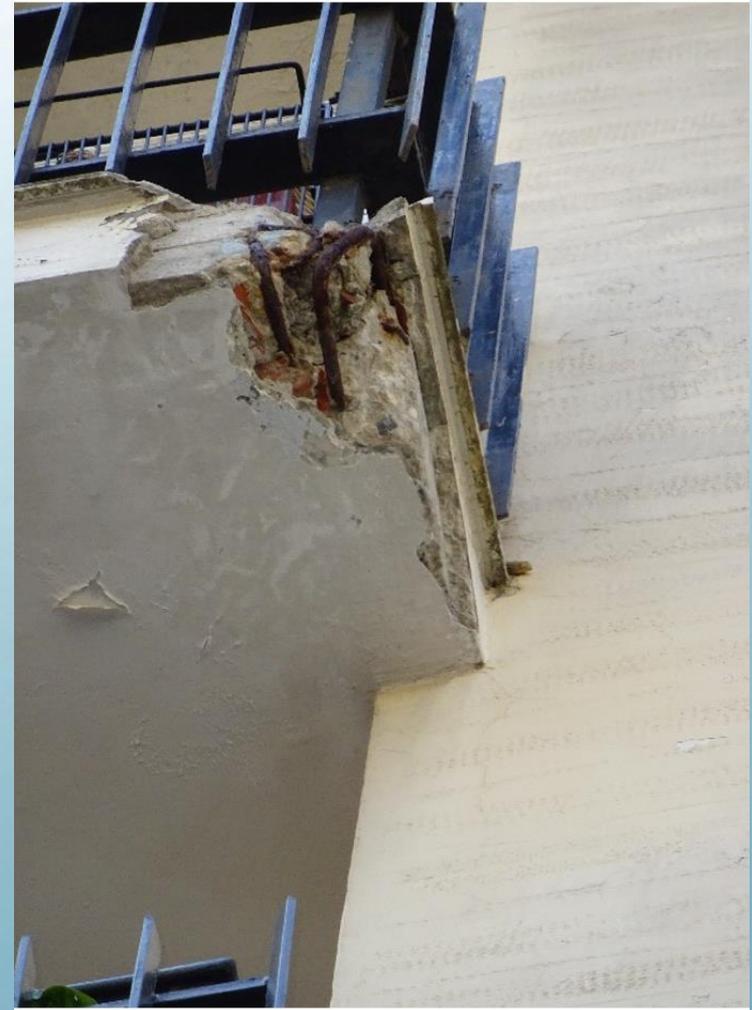


L'ESPERIENZA NEL VEDERE I RISCHI E' FONDAMENTALE !!

Sono presenti degli ammaloramenti negli intradossi e nei frontalini di alcuni balconi; il deterioramento interessa l'intonaco e il calcestruzzo dei solai, con ferri di armatura esposti.

Vi è il pericolo concreto di distacchi di calcinacci e caduta sopra persone e cose.

CHE DANNO PUO' PROVOCARE !!!



L'ESPERIENZA NEL VEDERE I RISCHI E' FONDAMENTALE !!

È presente un cancello carraio automatico a scorrimento all'ingresso dell'autorimessa.

È mancante la segnaletica del cancello.

È parzialmente mancante la rete di protezione sul lato corsa, con pericolo di cesoiamento.

I cancelli, i portoni, le sbarre e le chiusure automatiche sono oggetto di pericoli quali schiacciamento, cesoiamento e ribaltamento.

CHE DANNO PUO' PROVOCARE !!!



L'ESPERIENZA NEL VEDERE I RISCHI E' FONDAMENTALE !!

Nella parte di vetro al di sotto di 1 metro di altezza è necessario un vetro stratificato con doppio film per ridurre il rischio di rottura e caduta nel vuoto.

In base alle misure strumentali risulta un vetro stratificato costituito da 2 vetri semplici di 4 mm e da un film interno di 0,4 mm, per uno spessore totale di 10,4 mm.

CHE DANNO PUO' PROVOCARE !!!



CONCLUDENDO.....

L'amministratore deve avere sempre a disposizione :

- Dossier Sicurezza
- Report dei rischi
- Documentazione degli impianti
- DUVRI
- RSPP
- Tracciabilità e Consultazione
- Formazione e Informazione
- Aggiornamento periodico e consulenza

Grazie per l'attenzione

